

atupertu

Il Municipio e il Consiglio comunale di Maggia
a tu per tu con i cittadini

Light

Periodico
Numero 31
Agosto 2017



Editoriale

Uomini, montagne e vitalità sociale

Aron Piezzi
Sindaco

«Quando uomini e montagne si incontrano, grandi cose accadono». È una frase di William Blake, poeta e pittore inglese del 18esimo secolo, citata dalla conduttrice radiofonica Carla Norghauer per introdurre la trasmissione «Domenica sul filo», tenutasi lo scorso 3 giugno e dedicata alla compagnia teatrale Maggiainscena.

Seppur un po' enfatica, reputo molto significativa la massima di Blake. Esprime quanto si cerca di fare anche in Vallemaggia: creare una positiva vitalità sociale facendo interagire l'essere umano con l'ambiente in cui vive. Ciò, oltre a dare valore e qualità al territorio, favorisce il senso di appartenenza e la vita comunitaria.

Proprio durante il weekend in cui c'è stata la trasmissione radiofonica, nel nostro Comune vi sono stati molti esempi che dimostrano questo dinamismo: innanzitutto i protagonisti stessi del servizio, ossia la compagnia teatrale (che da oltre un decennio propone un'offerta supplementare alla cultura vallerana); inoltre il torneo calcistico promosso dall'AC Vallemaggia, tenutosi sull'arco di due giorni ai Ronchini e dedicato ai più piccoli; oppure ancora il primo appuntamento con il Mercato agroalimentare in Piazza a Maggia, organizzato da una neo costituita associazione; infine l'apertura, dopo la pausa invernale, del rifugio all'alpe Masnée del Patriziato di Maggia. Tutte lodevoli iniziative – come del resto molte altre! – che testimoniano attaccamento al territorio, passione e spirito identitario. In altre parole: positiva vitalità sociale, che deve riuscire a continuamente contagiare la comunità.

Durante la trasmissione radiofonica ero presente in qualità di sindaco. Oltre a rispondere ad alcune domande sul Comune, la conduttrice mi ha chiesto quale sogno avessi per Maggia. Avrei potuto riferirmi a progetti da realizzare oppure a risorse finanziarie supplementari per la gestione comunale. Ho invece espresso il desiderio che la nostra collettività possa continuare a mantenere, e semmai aumentare, la dinamica sociale presente tuttora, che è il vero fulcro di una vita comunitaria. Una comunità in cui ognuno si senta integrato e partecipe e abbia il piacere e il dovere di fornire il proprio contributo alla sua crescita. Senza questo approccio, la nostra società cade nell'anonimato, nell'individualismo, nell'indifferenza, nella critica gratuita e distruttiva. Purtroppo, talvolta percepisco dei segnali che vanno in questa direzione. È dunque indispensabile capire ►►

continua a pagina 3



Passerella Moghegno-Maggia

Il Municipio, in questa sede, ribadisce quanto era apparso sui media alla fine di luglio in merito alla realizzazione della nuova passerella Maggia-Moghegno.

Nei mesi di marzo ed aprile (dopo che in febbraio si era proceduto al taglio boschivo) erano regolarmente iniziati i lavori da parte della ditta di impresa di costruzione, che ha operato con qualità e professionalità.

Nel corso del mese di maggio sono invece emerse le prime problematiche rilevanti in riferimento al Consorzio che si era aggiudicato l'appalto per opere da metalcostruttore.

I problemi erano riconducibili ad aspetti tecnici (legati alla qualità dell'esecuzione dei lavori) e soprattutto formali, inerenti la possibilità (o meno) del subappalto, all'effettiva realizzazione degli elementi della passerella e all'utilizzo corretto di manodopera. Insomma, eravamo confrontati con il mancato rispetto delle condizioni contenute nel capitolato di appalto.

Il Municipio, non appena venuto a conoscenza di tali inadempienze, ha immediatamente predisposto la sospensione dei lavori per le opere da metalcostruttore, richiedendo al Consorzio di risolvere con sollecitudine le problematiche emerse. Il tutto a tutela della legalità e della qualità costruttiva dell'opera. Purtroppo il Consorzio deliberativo non è stato in grado di garantire il rispetto delle condizioni indicate nei documenti d'appalto, apprestandosi ad operare in contrasto con quanto pattuito nel rispetto delle regole di gara, che non prevedevano – se non per compiti ed elementi specifici – il subappalto. Questa mancanza di trasparenza ha inoltre compromesso il rapporto di fiducia con il Municipio.



Per questi motivi, il Municipio – in data 13 giugno 2017 – ha disdetto con effetto immediato il contratto d'appalto sottoscritto. In seguito l'Esecutivo, considerato il carattere d'urgenza dell'opera, ha deliberato i lavori da metalcostruttore ad un altro Consorzio, che nella gara d'appalto si era posizionato alle spalle del Consorzio a cui è stato tolto il mandato.

Quest'ultima decisione, tuttavia, è stata impugnata dinnanzi al Tribunale cantonale amministrativo dal Consorzio escluso. Di principio il ricorso in ambito di commesse pubbliche non ha effetto sospensivo; ma il

ricorrente ha comunque chiesto che venisse concesso. Si attende ora la decisione del Tribunale chiamato ad evadere il ricorso.

Il Municipio è consapevole che questa spiacevole situazione comporti ritardi e ulteriori disagi alla popolazione, ma è altresì convinto di aver agito con decisione e sollecitudine, nel pieno rispetto della legalità e in difesa dell'interesse pubblico.

Il Municipio di Maggia

Consiglio comunale Seduta del 7 giugno 2017

Ufficio presidenziale

Gianni Francioni (PPD), presidente
Luca Sartori (USS), vicepresidente
Lianella Dellagana (PPD) e **Valentina Pozzi (PLR)**, scrutatrici

Risoluzioni:

- Sono approvate le dimissioni del consigliere comunale Roberto Flammini.
- Sono approvati i conti consuntivi 2016 del Comune e dell'Azienda Acqua Potabile.
- È approvata la modifica dell'art. 1 della convenzione che regola la collaborazione intercomunale concernente l'organizzazione e il finanziamento dell'attività dell'operatore sociale in Vallemaggia.
- È concessa l'adozione delle varianti pianificatorie inerenti la "regolamentazione arretramenti delle strade" (sezioni di Maggia e Aurigeno) e "nucleo grotti Maggia" (sezione Maggia).
- È concesso il credito di fr. 90'000.- per l'acquisto delle particelle n. 732 e 733 RFD Maggia per la formazione di un posteggio pubblico.

- È concesso un credito complessivo di fr. 93'000.- a copertura dei costi per prestazioni tecniche per l'aggiornamento dello studio di fattibilità concernente la messa in rete idrica degli acquedotti di Maggia-Lodano, Aurigeno-Moghegno, per la progettazione del nuovo serbatoio in località Bagnadü (Moghegno) e per il progetto di risanamento della captazione Pianell (Moghegno).
- È reiettata la mozione del PPD – Regolamento contributi per la manutenzione dei manufatti meritevoli di conservazione.

Interpellanze:

- È evasa l'interpellanza PPD+GG inerente la presenza di wc sul territorio comunale. Il Municipio sta studiando delle possibili soluzioni al problema.
- È evasa l'interpellanza PPD+GG inerente la repressione dei rumori molesti e inutili. Il Municipio sottoporrà prossimamente al Consiglio comunale una proposta di modifica del Regolamento comunale.
- È stata inoltrata un'interpellanza dal Gruppo PLR inerente l'implementazione bike sharing alla quale

il Municipio darà risposta entro i termini previsti dal Regolamento comunale.

Interrogazioni:

- È evasa l'interrogazione UDC inerente i rifugi pubblici (PCI)
- Sono evase le interrogazioni PPD+GG e UDC inerenti la nuova taxa SES per edifici fuori zona. Si resta in attesa di nuovi risvolti dopo la decisione della SES SA di sospendere momentaneamente l'applicazione della suddetta taxa.

Nella foto il nuovo ufficio presidenziale, da sinistra: Lianella Dellagana, Gianni Francioni, Luca Sartori e Valentina Pozzi

Gianni Francioni

Discorso del nuovo primo cittadino di Maggia

Care Colleghe, cari Colleghi, cari Membri del Municipio, le mie prime parole saranno quelle di circostanza ma sincere.

Assumo la carica con piacere ed un po' di emozione.

Vi ringrazio per la fiducia e ringrazio pure il mio gruppo che mi ha proposto.

La mia attività politica a livello locale è iniziata nella seconda metà degli anni '60 quale municipale per otto anni dell'allora Comune di Lodano con Piero Tommasini – sindaco – e Renato Debernardi. Se ben ricordo, all'inizio eravamo il Municipio più giovane del Cantone.

Siccome tutti e tre, pur rimanendo domiciliati a Lodano, lavoravamo a Zurigo, le nostre sedute si tenevano sovente in uno scompartimento del treno. Altri tempi, che un po' rimpiango!

Allora non si era ingabbiati, come attualmente, in un eccesso di burocrazia. Bastava semplicemente disporre di buona volontà e di una normale dose di buon senso per svolgere al meglio le mansioni che ci competevano.

Inoltre, ho fatto parte sin dalla sua costituzione e per ben ventiquattro anni dei diversi organi del Consorzio Centro scolastico della Bassa Vallemaggia ed ho potuto seguire tutti i passi che hanno portato all'edificazione e all'organizzazione della nuova struttura.

Per dodici anni sono pure stato Presidente della Parrocchia di Lodano.

Dopo una pausa, dovuta principalmente agli impegni professionali, ho sentito il bisogno di nuovamente mettermi a disposizione per dare il mio modesto contributo nell'ambito del Consiglio comunale di Maggia.

Ora, al secondo anno della mia terza ed ultima

legislatura, l'onore che mi viene conferito con la nomina a primo cittadino di questo bel Comune giunge a coronamento delle diverse attività svolte con piacere al servizio delle nostre Comunità.

Dalla prima elezione in Consiglio comunale mi sono sentito subito a mio agio, in un ambiente che non esito a definire amichevole, anche se non sono mancate le discussioni animate su temi puntuali dove sono emerse (ma è giusto che sia così) differenti correnti di pensiero e sensibilità.

Sui temi principali mi sembra comunque di poter affermare che si è cercato di trovare delle convergenze.

L'attuale composizione del nostro Legislativo è eterogenea e vi sono rappresentate le diverse fasce d'età ed i differenti profili anche se la componente femminile continua ad essere sottorappresentata (poco più del 23%).

Le Commissioni permanenti e speciali sono composte in gran parte da persone volenterose e competenti che svolgono in modo lodevole le loro mansioni. Una menzione particolare va alla Commissione della Gestione che si prende carico di un importante ed impegnativo lavoro. Il rallentamento nell'esecuzione di alcune opere importanti, ha permesso al Comune di mantenere nel corso degli anni un capitale proprio di tutto rispetto ed un indebitamento pro capite nettamente inferiore alla media cantonale.

Di questa situazione ha beneficiato il contribuente con la riduzione del moltiplicatore d'imposta che è passato dal 95% del 2010 al 90% per gli anni 2011 e 2012 per scendere fino all'87% negli anni 2013 e 2014. A partire dal 2015 è gradualmente risalito fino all'attuale

95%.

Dal lato finanziario il nostro Comune è da ritenere per il momento in buona salute con un gettito fiscale che tende ad aumentare (anche in seguito all'aumento del moltiplicatore portato nel 2016 al 95%). È auspicabile che il moltiplicatore attuale possa essere mantenuto anche in futuro, così da non scoraggiare i buoni contribuenti che intendono stabilirsi nella nostra zona per beneficiare della qualità di vita offerta.

Il capitale proprio di poco oltre i CHF 3'500'000 resta inferiore al gettito cantonale base accerato per l'anno di competenza, ma andrà riducendosi con gli importanti investimenti in corso e con quelli futuri.

Il debito pubblico pro capite di CHF 2'872 rimane per il momento di grado medio anche se con gli investimenti futuri tenderà forzatamente ad aumentare.

Questi dati dimostrano che il Comune di Maggia è ben gestito e cerca di fare il passo secondo la gamba anche se si intravede purtroppo qualche nuvola non di color rosa all'orizzonte dovuta all'incertezza di quanti e quali oneri il Cantone, che non sembra dimostri sufficiente volontà politica nel contenimento dei costi, scaricherà in futuro sui Comuni.

Confido che il clima costruttivo che si è instaurato nel nostro Legislativo e la buona collaborazione con l'Esecutivo continui anche in futuro a vantaggio di tutta la Comunità.

Vi ringrazio per l'attenzione e per il vostro impegno e vi auguro buon lavoro.

Lodano, 7 giugno 2017



segue dalla prima pagina

L'importanza di alimentare, giorno dopo giorno, questo dinamismo, attivandoci in prima persona e coinvolgendo sempre nuove persone, soprattutto le giovani generazioni, facendo loro capire che il senso di appartenenza a un luogo ed a una comunità, con spirito critico e sentimento di apertura verso l'esterno, sono i fattori essenziali per garantire un futuro dignitoso alla nostra realtà di Valle.

Concludendo, quindi, ha proprio ragione William Blake: sta a noi far sì che queste "grandi cose" accadano in Vallemaggia. Basta crederci e basta volerlo, coltivando continuamente questo modo di vivere il territorio.

Aron Piezzi
Sindaco

Lavori agli ex magazzini comunali



Negli scorsi mesi si sono svolti i lavori di sistemazione degli ex magazzini comunali presso il palazzo comunale a Maggia. In particolare, sono stati installati dei nuovi portoni elettrici da garage, è stata rifatta l'impermeabilizzazione del tetto e sono stati posati dei pannelli fotovoltaici da 9.90 KW per la

produzione di energia elettrica a beneficio del palazzo comunale. Uno dei tre garage rimane ad uso della squadra esterna, mentre gli altri due sono stati affittati a terzi. L'operazione ha permesso di creare due nuovi posteggi nella zona retrostante i garage.

Impianto UV di Riveo



Nel corso del mese di luglio è stato messo in funzione il nuovo impianto UV per il trattamento dell'acqua potabile erogata a Riveo. Le sorgenti che alimentano la rete idrica di questa frazione si trovano al Monte Piano a 1400 m s/m. I regolari controlli effettuati dal laboratorio cantonale da tempo riscontravano delle leggere anomalie che hanno costretto la nostra Azienda acqua potabile a introdurre un impianto UV - così come già eseguito negli altri acquedotti del Comune - in sostituzione dell'impianto di clorazione. La realizzazione ha pure comportato la posa di una nuova linea elettrica necessaria al funzionamento dell'apparecchio.

Nomenclature vie e numeri civici



A giugno è terminata la posa delle placche necessarie alla denominazione delle strade e della numerazione civica degli edifici. L'intervento, per il quale era stato richiesto un credito di fr. 260'000.- con Messaggio municipale no. 18 del 14 settembre 2015, ha rispettato i costi preventivati.

Grazie a Donato Laloli



Il Municipio esprime un caloroso ringraziamento al tecnico comunale Donato Laloli, che alla fine di giugno ha concluso la sua collaborazione con il Comune di Maggia, iniziata nel gennaio 2013. Laloli, attivo al 40% presso il nostro Comune, ha sempre dimostrato competenza, impegno e spirito di collaborazione. Ora si dedicherà a tempo pieno al Comune di Avegno Gordio. Anche a nome della popolazione, il Municipio gli formula i migliori auguri per il suo futuro!

Nuovo automezzo comunale



A maggio, in sostituzione di un vecchio Piaggio, è stato consegnato alla squadra esterna un nuovo autoveicolo VW T6 chass kab.

Nuovo presidente e nuovo segretario per l'ASCOVAM

Michele Rotanzi e Christian Ferrari sostituiscono rispettivamente Marcello Tonini e Gabriele Bianchi alla testa dell'Associazione Comuni della Vallemaggia. Abbiamo posto tre domande ciascuno, con un occhio al passato e uno al futuro.

Michele Rotanzi Nuovo presidente dell'ASCOVAM

Con quale spirito affronta questa sua nuova sfida?

Con entusiasmo, ma consapevole dell'impegno che la carica richiede. Cambia la visuale e la prospettiva dei problemi: prima ero più concentrato sul mio Comune, ora rappresento la Vallemaggia. Cercherò di fare del mio meglio.

Quali sono le priorità per il futuro dei Comuni della Valle?

I problemi sul tavolo sono molteplici e alcuni non di facile soluzione. Posso citare la tassa sul sacco, gli uffici statali a Cevio, gli uffici postali o il trasporto pubblico in alta Valle. Ma a mio modo di vedere la sfida più grande sarà la viabilità in bassa Valle. L'accesso a Locarno diventa sempre più problematico per gli utenti della Vallemaggia, con il nodo da Ponte Brolla a Solduno che non sarà di facile soluzione.

Vallemaggia e nuovi processi aggregativi: li ritiene necessari?

Ad eccezione della Rovana per la quale occorrerà trovare una soluzione, non ritengo necessarie altre aggregazioni. Gli attuali comuni funzionano bene e, finché le cose rimarranno così, non vedo lo scopo di nuove fusioni.

Marcello Tonini Ex presidente dell'ASCOVAM

Qual è la più grande soddisfazione vissuta in oltre 12 anni alla guida dell'ASCOVAM?

La soddisfazione maggiore l'ho vissuta con la revisione degli statuti dell'Associazione, riorganizzando in particolare la rappresentatività del Comitato direttivo. È stata una sorta di cambiamento storico, con cui sono stati radunati nell'ASCOVAM i Sindaci, i Granconsiglieri in carica e il Presidente dell'Ente turistico, espressione della parte politica operativa della Vallemaggia. Con questa nuova struttura ci siamo dotati di una spinta proattiva, che ha permesso il rilancio socio-economico di progetti pubblici e privati, nonché la nascita di una vera e propria vitalità, invidiata al di fuori dell'Associazione.

Come valuta i rapporti tra i Comuni della Valle e quelli dell'agglomerato Locarnese?

Come avviene in tutte le convivenze, ci sono stati e sempre ci saranno degli alti e dei bassi. Tuttavia, la schiettezza e la volontà di arrivare ad un risultato tangibile hanno sempre permesso di individuare le giuste soluzioni, che appagassero gli interessi di tutti. Il rapporto con la cintura urbana è complesso e spesso controverso. A mio avviso manca una certa collaborazione egualita-

ria, una reciprocità concreta destinata a sostenere le iniziative del Locarnese nella stessa misura con la quale lo stesso Locarnese dovrebbe adoperarsi per le nostre iniziative e i nostri progetti. Talvolta ho avuto la sensazione che non si fosse ascoltati e compresi a fondo. Confido tuttavia nel buon senso e nella consapevolezza perché il dialogo si rafforzi, per il bene dell'intera regione.

Ci racconta un aneddoto relativo alla sua esperienza?

Nel corso dei miei 12 anni di attività, ho sempre apprezzato il nostro essere valmaggese, rudi, sanguinei e veri. È capitato che nel corso di alcune sedute gli animi personali tendessero ad infiammarsi, soprattutto quando i temi erano molto sentiti. Nonostante ci si scontrasse anche con parole forti e pugni sul tavolo, ho sempre apprezzato che non siano mai venuti meno il rispetto, la professionalità e gli interessi della Valle, così come non siano mai stati intaccati i principi per i quali si voleva al centro dell'azione dell'ASCOVAM il bene della Valle e dei suoi cittadini.

Christian Ferrari Nuovo segretario dell'ASCOVAM

Con quale spirito affronta questa sua nuova sfida?

Dopo 9 anni nel Consiglio comunale di Muggia, questo nuova sfida mi permette di aprire, benché in un ruolo diverso, una stimolante finestra sulla politica dell'intera Vallemaggia.

Da alcuni anni lei è coordinatore dell'Antenna Vallemaggia. Quali sinergie vi sono tra questo ruolo e il segretariato dell'ASCOVAM?

L'Antenna Vallemaggia è il braccio operativo dell'ASCOVAM per quanto riguarda gli aspetti progettuali. In questo senso, un rapporto stretto con il suo Consiglio direttivo permette un passaggio d'informazioni veloce ed efficace, come pure di avere una visione d'insieme sui temi politici centrali per la Valle.

Lei è attivo anche nel Patriziato di Lodano. Che ruolo possono avere i Patriziati per lo sviluppo della Valle?

Con i processi aggregativi i Patriziati assumono un ruolo chiave nella gestione del territorio. Diversi di essi hanno dimostrato di essere dei partner fondamentali per i Comuni in questo ambito, promuovendo progetti di valorizzazione del paesaggio, che, oltre a generare un indotto economico nella fase realizzativa, creano valore aggiunto a lungo termine per il settore agricolo e turistico.

Gabriele Bianchi Ex segretario dell'ASCOVAM

Come ha vissuto i cambiamenti istituzionali avvenuti durante gli oltre 30 anni in cui è stato segretario dell'ASCOVAM?

Ho sempre vissuto bene i cambiamenti istituzionali, come ad esempio le aggregazioni, perché

quando avvengono sono già stati lungamente preparati. Le fasi preparatorie, per contro, sono più complesse e a volte le resistenze locali provocano spaccature che personalmente non ho vissuto bene. La Valle ha oggi molte divisioni interne, ma ha anche il pregio di presentarsi all'esterno in maniera compatta. A Locarno o a Lugano "veniamo dalla Vallemaggia" non da Cevio o Gordevio.

Secondo lei, quali settori deve ancora sviluppare la Valle per crescere ulteriormente in termini qualitativi?

Crescere qualitativamente in maniera importante è possibile solo grazie a grandi progetti. Ma la Valle ha snobbato l'ultimo grande progetto in discussione, ovvero il Parco Nazionale. Un vero peccato, perché il Parco Nazionale ci avrebbe aperto ad uno sviluppo economico certo, in particolare per l'alta Valle. È un brutto segno che non si abbia nemmeno avuto il senso civico e il coraggio di lasciar decidere alla popolazione.

Ci racconta un aneddoto relativo alla sua esperienza?

Mi piace ricordare il progetto "Vallemaggia pietraviva", un'esperienza di marketing territoriale pionieristica. È servito a rafforzare lo spirito di Valle, perché un po' tutti si sono riconosciuti in questa immagine forte della pietra, che ci ha anche permesso di profilarsi verso l'esterno.

Tania Binsacca

Nella foto da sinistra: Michele Rotanzi, Marcello Tonini, Gabriele Bianchi e Christian Ferrari



L'ordin l'è pan, al disordin l'è fam

Una discreta presenza di pubblico ha partecipato alla presentazione del riordino degli archivi del Comune di Maggia, svoltasi venerdì 5 maggio presso il Centro scolastico dei Ronchini. Sabato 6 e domenica 7 maggio hanno fatto seguito le giornate di porte aperte nella loro ubicazione presso le sale nell'ex Municipio di Someo, dove per l'occasione è stata allestita una mostra di documenti storici ordinati in percorsi istituzionali e tematici.

Il sindaco Aron Piezzi ha aperto la serata di presentazione dando il benvenuto al pubblico presente e, nella sua breve introduzione, ha lodato il grande e paziente lavoro, svolto per lo più nell'ombra, che permetterà di veicolare alla popolazione importanti testimonianze del passato del nostro Comune. Inoltre, grazie al contributo finanziario del Comune, pure Parrocchie e Patriziati hanno potuto procedere al riordino dei loro archivi. Piezzi ha inoltre ricordato come la questione sia approdata sui banchi del Legislativo di Maggia già nel 2011, prima che entrasse in vigore la Legge cantonale (2012), che impone agli enti pubblici il riordino dei loro archivi.

Gli ha fatto eco Marcello Tonini, capo dicastero cultura, il quale ha evidenziato come questa operazione rappresenti un ulteriore tassello nella gestione del patrimonio culturale e un servizio alla popolazione, la quale ne potrà usufruire per svolgere ricerche.

Nella sua relazione, Marco Poncioni, direttore dell'archivio di Stato del Cantone Ticino, ha illustrato la situazione di degrado fino agli anni Novanta, quando si constatò che soltanto il 14% degli archivi su territorio cantonale potevano considerarsi in ordine. Purtroppo si stima che 2/3 del materiale sia andato perso a causa del disinteresse della popolazione, dei limiti di legge e della mancanza di personale specializzato.

Nel 1991, in seguito all'intensificazione delle aggregazioni e alla necessità di una riorganizzazione logistica dei nuovi enti, venne istituito presso l'Archivio di Stato il "Servizio archivi locali", in modo da permettere ai Comuni il loro riordino ad un prezzo politico e con l'ausilio di personale competente.

Secondo Poncioni, l'archivio di Maggia rappresenta una lodevole eccezione. Ubicato nella ex casa comunale di Someo, è dotato di un impianto climatico adeguato e vi sono raccolti i documenti dei 7 ex Comuni, completamente riordinati. La consistenza della documentazione è ben rappresentata dalla seguente scheda:

47	pergamene dal 1373 al 1767
350	documenti cartacei dal 1597 al 1801
30'000	documenti sciolti del XIX e del XX secolo
2'124	scatole/raccoglitori con incarti dal XIX al XX secolo
2'183	registri/tabelle con testimonianze dal 1719 al 2004
418	piani del XIX e XX secolo
3'869	domande di costruzione dal 1953 al 2004

Tra le pergamene, la più antica è datata 1373. Degno di nota, è pure un documento risalente al 1465 del duca Franchino Rusca, mediante il quale concedeva agli allora Comuni la facoltà di entrare in lite per cause del valore inferiore a 10 lire. Molte di queste vertenze riguardavano lo sfruttamento di pascoli e alpeggi, questioni di fondamentale importanza per la sussistenza delle popolazioni di allora, come ad esempio la lite per Dunzio e Capoli.

Il libro sugli Acquisti degli Alpi rappresenta un'altra importante testimonianza storica, nel quale, tra l'altro, viene riportata la vendita di numerosi alpi onsernonesi al comune di Moghegno, in seguito alla feroce carestia del 1816. Per quel che riguarda l'importante capitolo dell'emigrazione, l'archivio custodisce nume-

rose lettere di emigranti, come pure un interessante elenco del denaro prestato agli emigranti del Comune di Maggia: si tratta di somme che vanno dai 500 ai 1000 franchi, che allora rappresentavano una cifra considerevole.

Altri documenti di particolare interesse sono i Registri degli Ordini, in pratica si tratta della stesura delle prime leggi organiche dei Comuni tra il 1803 e il 1860, come ad esempio gli "Ordini di Aurigeno" del 1839, riguardanti la gestione dei beni comunali dell'antico Comune.

A completare la raccolta di documenti presente in archivio, troviamo i piani delle infrastrutture realizzate a partire da fine Ottocento, periodo che segna l'avvio del processo di modernizzazione con la costruzione di opere di arginatura, di approvvigionamento idrico, di tranvie, quali la ferrovia Locarno-Bignasco.

Oltre all'importanza storica che riveste l'archivio di Maggia, esso rappresenta un valido supporto per la gestione del Comune. Tra gli incarti più recenti, infatti, vi si possono reperire ca. 4000 domande di costruzione e lo studio riguardante il recente processo di aggregazione. L'opera di riordino, la redazione dell'inventario, revisione e correzione dei testi di questa mole di documenti è stata possibile grazie alla competenza di Oriana Hirt, Marino Lepori, Fabio Ballinari, Silvio Rauser e Francesca Luisoni, sotto la direzione di Marco Poncioni.

Un lavoro molto impegnativo che presuppone la lettura non sempre facile di tutti i documenti, l'implementazione di un sistema di catalogazione e la creazione di un inventario, che nel caso dell'archivio di Maggia consiste in ben 1844 pagine.

Dopo l'esauritiva presentazione di Marco Poncioni, Bruno Donati ha affrontato l'argomento dal suo punto di vista di fruitore di archivi. Nell'ambito delle sue ricerche, Donati ne ha



frequentati parecchi, sia comunali che patri- ziali, parrocchiali e privati. Lo stato in cui si trovavano variava, a seconda dei casi, da relativamente ordinati (ma non riordinati) a situazioni disperate. Per chi si occupa di storia locale, gli archivi cartacei sono un passaggio obbligato, ha sottolineato Donati, senza però dimenticare altre importanti fonti, come la cultura materiale, l'indagine linguistica, la memoria orale, l'analisi di paesaggio, l'archeologia e l'evoluzione biogeografica, geomorfologica,.... Senza archivi cartacei sarebbe però come voler salire una scala a cui mancano i primi dieci scalini. La memoria scritta di un luogo o di una popolazione poggia sulla somma e la complementarietà di tutti gli archivi locali sia pubblici che privati, la cui integrità purtroppo è compromessa a causa di distruzioni, smembramenti e dispersioni dovute in parte alla commercializzazione e al collezionismo privato.

Dopo il periodo balivale, gli archivi pubblici hanno conosciuto tre fasi evolutive.

La prima è caratterizzata da una lenta riorganizzazione nell'Ottocento grazie ad Emilio Motta, considerato il padre della storiografia ticinese, il quale diede un impulso decisivo allo sviluppo di musei, archivi e biblioteche nella Svizzera italiana. La situazione in Vallemaggia venne descritta in



un rapporto al Consiglio di Stato, da Giuseppe Patocchi, personaggio assai influente sia a livello federale che cantonale, nonché abile e assai spregiudicato nelle attività economiche (taglio dei boschi e commercio di legname). Patocchi fu commissario di Governo per la Vallemaggia dal 1844 al 1872. Questa carica consisteva nel rappresentare il Governo in loco, vigilare sull'operato delle autorità locali e redigere rapporti costanti sulla vita sociale e politica. Nel suo resoconto del 1870 sulla visita degli archivi nei vari comuni, ne esce un quadro tutto sommato positivo e persino migliore di certe realtà ur-

bane. Egli presta grande attenzione affinché i registri (libri dei conti, Stato civile, curatele, ecc.) siano aggiornati e invita ad una formazione scolastica più attenta per quel che riguarda la redazione di documenti e la contabilità. Mostra invece poco interesse per gli aspetti storici. Nel Novecento si entra in un periodo di sbandò, durante il quale il notevole apporto dato da Emilio Motta viene ignorato e in parte misconosciuto. In numerosi archivi la situazione peggiora, non solo si trascura, ma spesso si elimina, anche perché nell'Amministrazione aumenta la burocrazia e la mole di carta. Con l'avvento delle macchine da scrivere, fotocopiatrici e calcolatrici, i documenti sciolti sono ritenuti insignificanti e i manoscritti interessano poco e appartengono al passato. Si salvano i fogli ufficiali rilegati (belli da vedere).

Dopo oltre un secolo di disinteresse, si è entrati in una terza fase, caratterizzata da un lento risveglio e dal riordino iniziato negli ultimi decenni. Con l'inizio nel 2004 dei processi di aggregazione comunale, si evidenzia la necessità di riunire gli archivi e di procedere al riordino. Da una valutazione sommaria, si contano in Vallemaggia almeno 70 archivi pubblici, di cui poco più di un terzo sono riordinati.

Il Comune di Maggia, conclude Donati, ha dato prova di lungimiranza e di efficienza non solo nel gestire il presente, ma pure nel tutelare i beni culturali raccolti negli archivi pubblici. Un atto non solo di rispetto verso chi ci ha preceduto, ma un'iniziativa volta a far conoscere le nostre radici, sulle quali stiamo costruendo il nostro futuro. La conservazione e il riordino degli archivi cartacei è un compito urgente che non si può protrarre a lungo nel tempo ed è un dovere nei confronti dei giovani e di tutta la comunità.

Piera Gessler



In alto da destra: i relatori Marco Poncioni e Bruno Donati con Aron Piezzi e Marcello Tonini

A lato: una pergamena del 1373 e la sala della mostra di documenti storici

Nell'altra pagina: un momento della presentazione

Riconoscimento al Vallemaggia Magic Blues

Prestigiosa attestazione per il Vallemaggia Magic Blues: alla manifestazione, che si è appena lasciata alle spalle una positiva sedicesima edizione, è stato assegnato qualche mese fa lo «Swiss Blues Award», il massimo riconoscimento elvetico attribuito ogni anno a musicisti o enti che si distinguono per un qualitativo contributo alla causa del Blues in Svizzera.

Nella foto, nel momento di consegna del premio, si riconoscono Fabio Lafranchi, primo da sinistra, instancabile promotore della manifestazione, e Hannes Anrig, secondo da destra, presente fin dalla prima edizione del festival in qualità di produttore musicale e deceduto nel mese di maggio.



Restaurato l'Oratorio di Riveo

Domenica 23 aprile, in occasione della festa della Madonna che, come ogni anno, si tiene la domenica dopo Pasqua, ha avuto luogo la cerimonia di inaugurazione dei restauri dell'oratorio di Riveo, dedicato a Santa Maria delle Grazie.

L'edificio, la cui prima attestazione è risalente al 1645 e che nei secoli a seguire ha subito numerose trasformazioni e adattamenti, è stato recentemente oggetto di un intervento di ripristino atto ad eliminare i profondi segni di degrado che negli anni avevano du-

ramente colpito sia la struttura muraria che pittorica.

Alla cerimonia è seguito un rinfresco e il tradizionale incanto dei doni.

Questo intervento va ad aggiungersi al restauro della chiesa parrocchiale dedicata ai Santi Placido ed Eustachio (1999/2011) – entrambi promossi dalla parrocchia di Someo – e al restauro delle numerose cappelle ed affreschi, (1996/2012) sostenuto dal "Gruppo Someo".



“Cielo e Terra”

Cielo – la religione e la fede. Terra – i contadini di qua e di là dell'Oceano.

Un pubblico attento e numeroso lo scorso 23 maggio, presso la sala conferenze del Centro scolastico ai Ronchini, ha assistito alla presentazione del recente libro di Giorgio Cheda “Cielo

e Terra”, edito da “Edizioni Oltremare”.

Una breve introduzione del prof. Franco Losa (primo da sinistra), moderatore della serata, ha dato il via agli interessanti e stimolanti interventi di Mario Donati, Giorgio Cheda e Gianni Tavarini.



Cappella di Antrobio

Il territorio del Comune di Maggia ospita parecchie testimonianze artistiche di pregio. Una tra le più antiche, la Cappella di Antrobio edificata nella seconda metà del Quattrocento, ha ritrovato il suo splendore dopo un attento restauro promosso dalla parrocchia di Maggia. Gli interventi sono stati presentati alla popolazione lo scorso 8 aprile durante una breve cerimonia.



Il coraggio di educare secondo Paolo Crepet

È una sala gremita di gente quella che mercoledì 12 aprile ha accolto al Centro scolastico dei Ronchini Paolo Crepet, celebre psichiatra, scrittore e sociologo veneto.

Durante la lunga e interessante serata, organizzata dagli istituti scolastici e dalle assemblee e gruppi genitori della Valle, Crepet ha espresso con competenza, ironia e buona capacità oratoria il suo pensiero in merito al tema "Il coraggio di educare".

I presenti hanno ascoltato con attenzione e partecipazione le considerazioni dell'ospite, che dopo un'introduzione di carattere storico – facendo riferimento agli anni Sessanta ed al boom economico – ha portato numerosi esempi e paradossi della nostra società. Uno fra tutti: abbiamo impiegato decenni per conquistare la libertà ed ora che l'abbiamo ottenuta non la stiamo utilizzando nel migliore dei modi, ovvero siamo diventati più pigri e scegliamo spesso la via più comoda senza riflettere. Il benessere intrinsecamente ci ha resi svogliati portandoci

a dare tutto per scontato e a giudicare in base a ciò che possediamo.

A partire dagli anni Sessanta è inoltre aumentato il tempo a disposizione di ogni individuo (pensiamo ad esempio al tempo risparmiato utilizzando la lavatrice piuttosto che il lavatoio) ed abbiamo quindi un'idea della vita più egocentrica. Tutto ciò ha forzatamente delle ricadute sull'educazione. Ai tempi, per allevare tanti figli e dar loro gli strumenti per vivere una vita autonomamente, già in giovane età era necessario e naturale avere delle regole ed era anche più facile fornirle e rispettarle al contrario di oggi, dove il mondo è quasi autoregolamentato e ognuno – a detta di Crepet – può fare praticamente ciò che desidera.

Numerosi sono stati gli agganci al tema delle nuove tecnologie, che ci rendono connessi 24 ore al giorno, sempre raggiungibili e localizzabili. Allo stesso tempo, però, queste ci hanno impoveriti di aspetti altrettanto importanti, come la capacità di utilizzare i nostri preziosi



cinque sensi, di attendere, di sorprenderci e di affaticarci per ottenere dei risultati. Tendiamo purtroppo a delegare le facoltà cognitive alla tecnologia, scegliendo spesso la via più comoda senza porci troppe domande. Sempre per comodità – ha proseguito Crepet – quando si educa è spesso più facile dire un "sì" piuttosto che un "no" (come, di riflesso, nei social network è possibile mettere un "mi piace" ma non l'opposto). Secondo l'ospite della serata sono invece proprio i "no" che ci rendono più svegli, più veloci, più creativi e, paradossalmente, anche più liberi. Di fronte al cambiamento antropologico che stiamo vivendo, lo psichiatra ha pure lanciato una provocazione: una scuola senza accesso ad internet. Sono stati diversi ed arricchenti gli spunti di riflessione per i presenti, in una serata che ha potuto aver luogo con il prezioso sostegno della Banca Raiffeisen.

Gloria Passalia-Quanchi

A lato: lo psichiatra e sociologo italiano insieme ad Eusebia Togni, direttrice delle Scuole dell'infanzia e delle Scuole elementari della Vallemaggia, e a Carlo Ambrosini, direttore delle Scuole medie di Cevio



Mercato in Piazza a Maggia

Dal 3 giugno scorso, ogni primo sabato del mese, la piazza di Maggia si è animata grazie all'iniziativa di un gruppo di amici residenti a Maggia, che ha raggiunto l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale gastronomico della regione con l'organizzazione di un mercato alimentare.

La presenza di produttori locali e l'animazione offerta hanno stimolato locali e turisti a visitare questo bell'angolo della frazione di Maggia e ad acquistare prodotti alimentari a chilometro zero.



Patriziati e Parrocchie

Lo scorso 4 maggio, i membri delle amministrazioni Patriziali del nostro Comune hanno rilasciato la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle leggi, firmando l'attestato consegnato dalla giudice di pace, signora Elena Coduri.

Alla cerimonia, svoltasi presso il Centro scolastico ai Ronchini, hanno presenziato il supplente giudice di pace Luigi Guerra, il sindaco di Maggia con i colleghi di Municipio e i membri delle nuove amministrazioni parrocchiali delle sette parrocchie di Maggia. È seguito un rinfresco offerto dal Municipio.

Le nostre parrocchie si sono dotate di un sito, www.parcocchiemaggia.ch, che vi invitiamo a consultare.



Amministrazioni Patriziali

Aurigeno

Presidente: Bixio Grossini
Membri: Alessio Barca, Tiziano Grossini, Davide Dellagana e Luciano Vanoni
Segretario: Ettore Vanoni

Coglio

Presidente: Patrizia Franzoni-Lafranchi
Membri: Daniele Zanini, Mario Tietz
Supplente: Liliana Lafranchi e Viola Delnotaro
Segretaria: Iris Säuberli Codiroli

Giumaglio

Presidente: Davide Cerini
Membri: Milko Piezzi, Fabiano Adami, Gabriele Bonetti, Silvano Sartori
Segretaria: Nadine Adami

Lodano

Presidente: Christian Ferrari
Membri: Lorenzo Francioni, Sandro Bizzozzero, Manlio Campana e David Grassi
Segretaria: Claudia Debernardi

Maggia

Presidente: Pietro Quanchi
Membri: Lorenza Garzoli, Giovanni Martinelli, Nello Garzoli, Oliviero Gualdi
Supplenti: Andrea Genazzi e Athos Quanchi
Segretario: Valerio Quanchi

Moghegno

Presidente: Daniele Binsacca
Membri: Marilena Bonetti, Cristina Giacomazzi Van der Harg, Franco Ramelli e Fabio Rianda
Segretaria: Beatrice Bühlmann Forini

Someo

Presidente: Lodovico Tomasini
Membri: Germano Righetti, Luca Invernizzi (segretario), Daina Tuana e Fabrizio Morganti

Consigli Parrocchiali

Aurigeno

Presidente: Vittoria Zanini
Membri: Livia Vanoni, Prisca Guglielmetti, Don Luca Mancuso, Michelle Vanoni
Segretario: Oliver Colombi

Coglio

Presidente: Patrizia Franzoni-Lafranchi
Membri: Liliana Lafranchi, Alessandra Sartori, Don Luca Mancuso, Zanini Mirto
Segretaria: Michela Zanini

Giumaglio

Presidente: Licia Scalet-Cerini
Membri: Rosetta Arbisi e Don Luca Mancuso
Segretario: Amos Toscano

Lodano

Presidente: Simona Bergonzoli
Membri: Morena Cheda, Daniele Belotti, Federica Grassi e Don Luca Mancuso
Segretario/a: vacante

Maggia

Presidente: Pietro Quanchi
Membri: Valerio Quanchi, Giovanna Quanchi, Rita Omini, Serena Binsacca, Isabella Cattaneo (segretaria) e Don Luca Mancuso

Moghegno

Presidente: Gabriella Tomamichel
Membri: Christian Fischer, Lea Mattioli, Igor Rianda e don Luca Mancuso
Segretario: Edoardo Leoni

Someo

Presidente: Luca Invernizzi
Membri: Don Luca Mancuso e Sergio Ravani (segretario)

Pranzo beneficiari AVS di Maggia

Domenica 26 marzo, presso la mensa del Centro scolastico dei Ronchini, si è svolto il tradizionale pranzo per i beneficiari AVS del Comune di Maggia, giunto alla sua 13esima edizione. Ben 170 persone hanno accolto l'invito del Municipio, presente in corpore unitamente al segretario comunale. Nel breve momento ufficiale hanno preso la parola il sindaco Aron Piezzi e il municipale Marcello Tonini, responsabile dell'organizzazione dell'evento. Il pran-

zo ha avuto luogo con la soddisfazione di tutti, sia per le specialità culinarie di Fabrizio Guerra e il suo staff, sia per gli apprezzati momenti di animazione con il duo musicale Maurizio e Silvio e la partecipazione di Mago Fantasios & Sylvia. Il Municipio ringrazia tutte le persone che, a titolo di volontariato, hanno permesso anche quest'anno l'ottimale svolgimento della manifestazione.



I Run To You Trail

La seconda edizione di I Run To You Trail in Vallemaggia si è svolta tra il 30 giugno e il 2 luglio scorsi. Gli oltre 120 atleti iscritti, provenienti da 8 nazioni, hanno attraversato il nostro territorio percorrendo una regione incantevole a molti ancora sconosciuta. La manifestazione è stata preceduta da una serata dedicata a Marco Olmo, ultratrailer di 69 anni, che ha presentato il suo ultimo libro. L'appuntamento è rinnovato per il prossimo anno dal 29 giugno al 1° luglio.



Ylenia Polti, 1ª classificata della 2ª tappa, e Nicola Macciariello, organizzatore

10° Concorso di scrittura I premiati

Scuola elementare e Scuola media



Alla presenza del capo dicastero cultura Marcello Tonini, del presidente della giuria Giuseppe Delnotaro e dei membri di giuria Ulia Ramelli, Marilena Anzini, Giovanni Do e Fabio Cheda si sono svolte le cerimonie di premiazione del 10° Concorso di scrittura creativa "Premio Angelo Casè".



in alto:
Lorenzo Bazzana, Martina Pozzoni, Livia Leoni, Sana Subheih e Alice Baumeler

sopra:
Chiara Beroggi, Yara Bachofen, Elena Felice, Eden Tormen, Elia Brugnoli e Prizi Lutz con i membri della giuria

a sinistra:
Samira Pedrazzi, Nassima Montaldi, Samira Tormen, Samantha Balli, Eric Battista ed Enea Montaldi (manca Gâelle Dotta)

Nuove docenti di scuola dell'infanzia

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 vi sono delle novità per ciò che concerne le docenti. Viola Delnotaro (a destra) di Coglio è stata incaricata al 100% presso la nuova sede ai Ronchini. Kristel Peter di Maggia (a sinistra), per contro, è stata assunta al 50% e lavorerà in collaborazione con la maestra Katia Binsacca nella sede di Moghegno. Complimenti a Viola e Kristel per l'incarico e tanti auguri di buon lavoro. Ricordiamo che nella sede di Maggia lavoreranno le docenti Serena Zanoli e Eliana Canella e a Someo Jasmine Arnold e Sabina Mattei.



Complimenti a Maurizio Lorenzetti

Nuovo riconoscimento per Maurizio Lorenzetti, che lo scorso 6 maggio, alla 12esima edizione del concorso caseario "All'ombra della Madonnina" a Milano, si è aggiudicato ben 5 premi.

230 formaggi e yogurt hanno partecipato alla competizione e l'Azienda agricola "La Ghiandaia" si è vista assegnare i seguenti riconoscimenti:

Categoria "Eccellenza":

Ricotta Stella Alpina e Bluechees

Categoria "Alta qualità":

Marte il rosso, formaggio a crosta lavata

Categoria "Qualità":

Büscion tipo A e Ricotta San Lorenzo

Complimenti a Ivan Landrini

Tra le quaranta nuove reclute della Guardia Svizzera Pontificia che nel mese di maggio hanno giurato fedeltà al Papa e alla Chiesa, c'è pure il 21enne Ivan Landrini di Riveo. A nome di tutta la popolazione ci felicitiamo con Ivan, che corona un sogno che aveva sin da bambino.

Complimenti a Brenno Leoni

Brenno Leoni di Moghegno dopo aver conseguito una laurea in storia e letteratura italiana all'università di Losanna, ha ottenuto la laurea in scienze storiche e archivista presso l'università di Milano.

Tour de Suisse in Vallemaggia

Ha riscosso grande successo, mercoledì 14 giugno, l'arrivo della carovana del Tour de Suisse a Cevio. L'intenso lavoro di preparazione per accogliere la tappa della quarta gara ciclistica per professionisti più importante al mondo (seguita dal vivo da circa un milione di appassionati e da oltre 30 milioni di telespettatori) è stato premiato con una giornata riuscitissima, contraddistinta – oltre che dall'emozione offerta dall'evento sportivo – da animazioni e intrattenimenti di diverso genere: mercatino con prodotti artigianali ed enogastronomici, specialità culinarie, attività culturali e di svago, concorso di bellezza e musica.



**Atupertu viene
pubblicato
con il prezioso
contributo
finanziario di:**



RAIFFEISEN

TIPOGRAFIA **STAZIONE** LOCARNO

Impressum

Atupertu
Periodico d'informazione
del Comune di Maggia

6673 Maggia
tel. 091 756 50 30
fax 091 753 50 39
comune@maggia.ch

Municipale responsabile
Aron Piezzi

Redattore responsabile
Tania Binsacca

Redattori
Piera Gessler
Rita Omini
Gloria Passalia-Quanchi

Grafica e impaginazione
Claude Schaffter

In copertina
Archivio comunale a Someo, foto di Piera Gessler

Stampa
Tipografia Stazione, Locarno